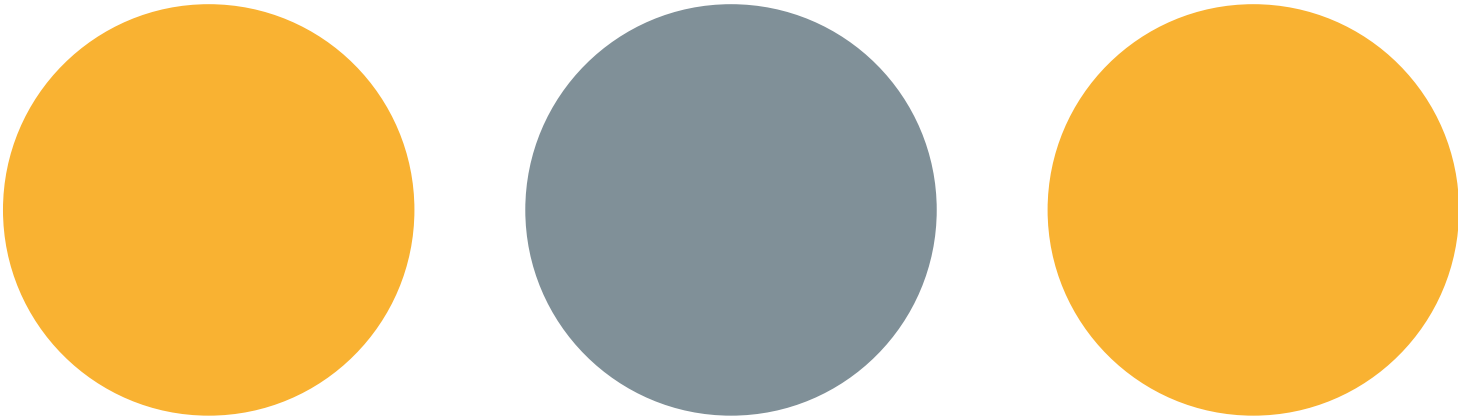
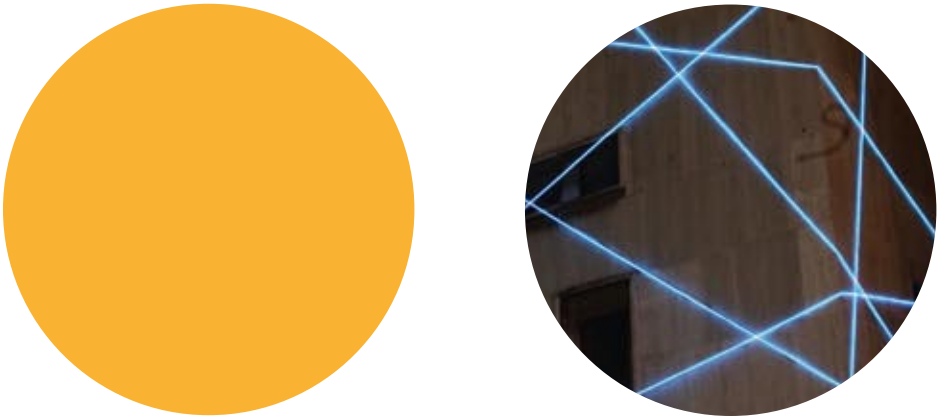


estetica del virtuale arterelazionicità

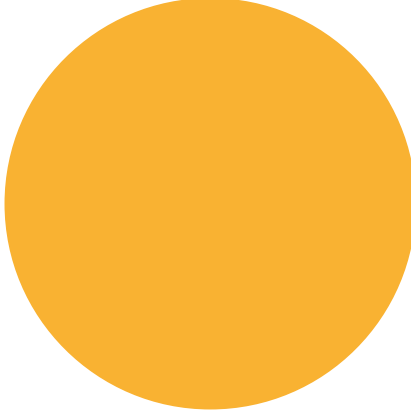
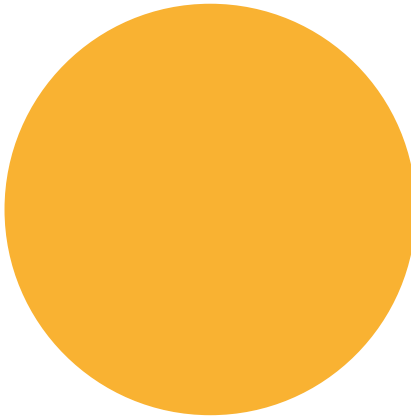
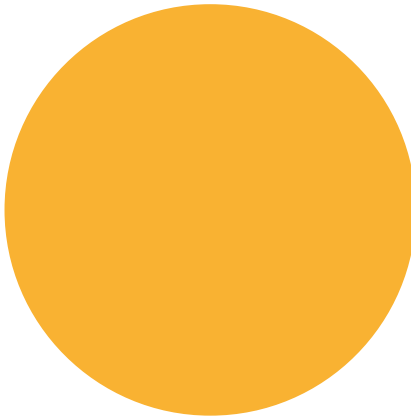
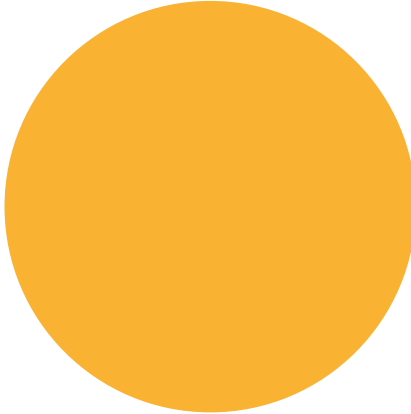
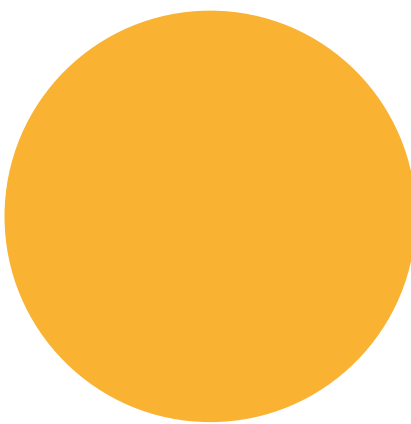
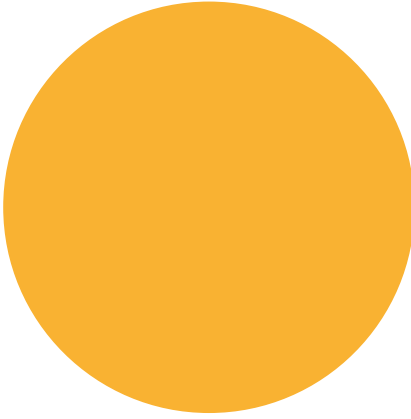
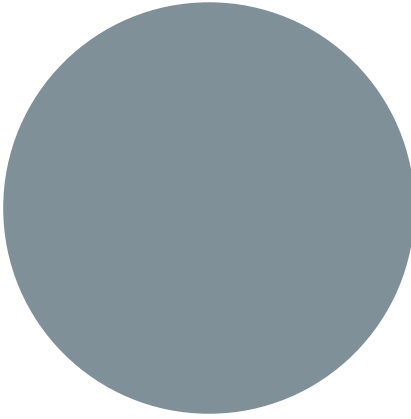
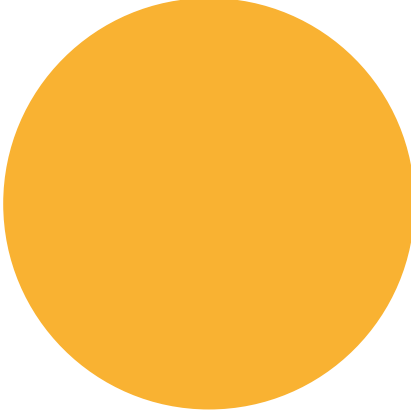
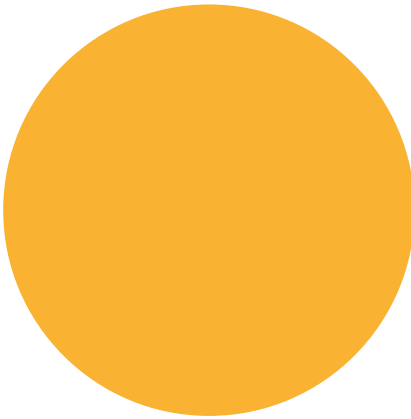
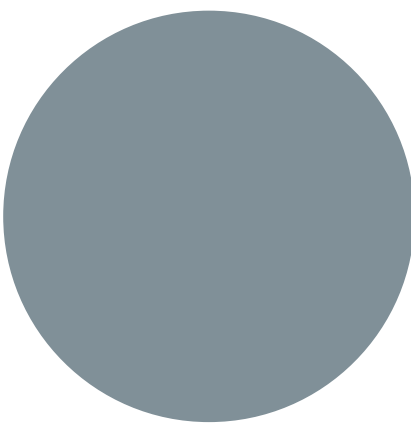
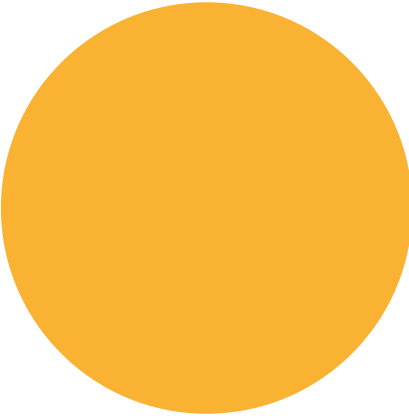
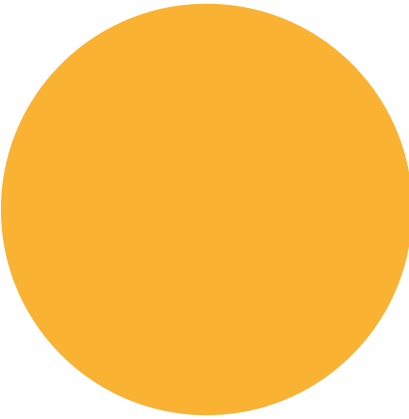
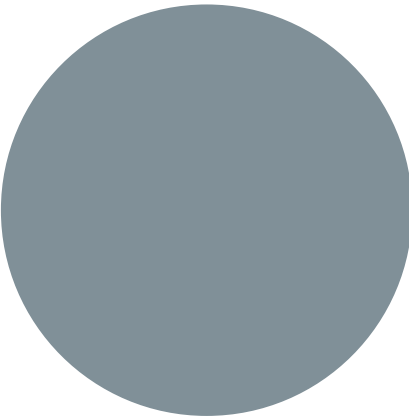
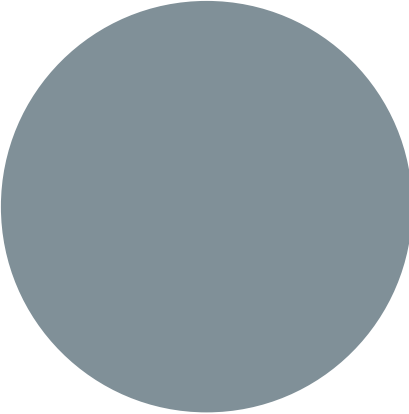
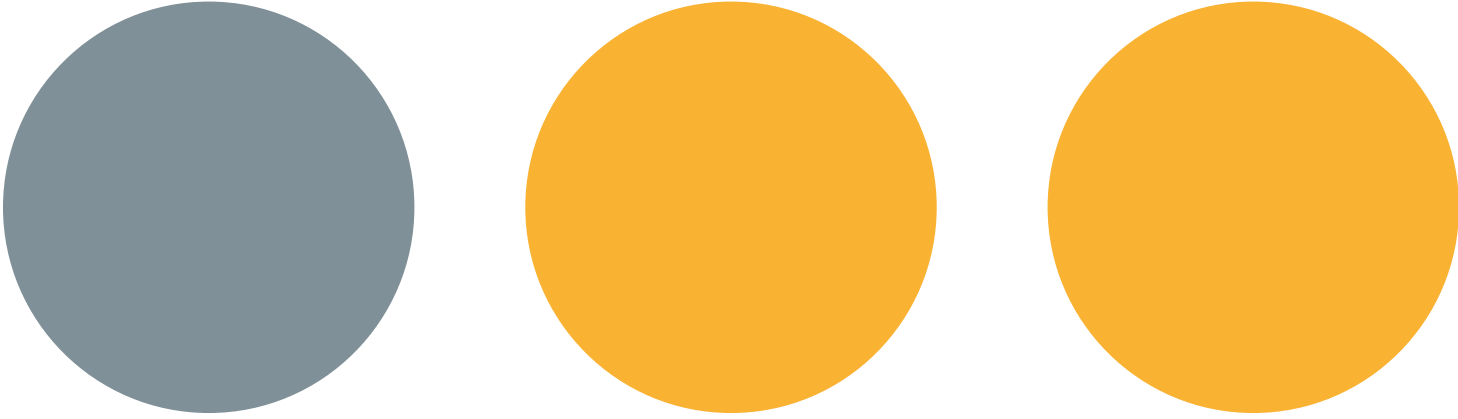
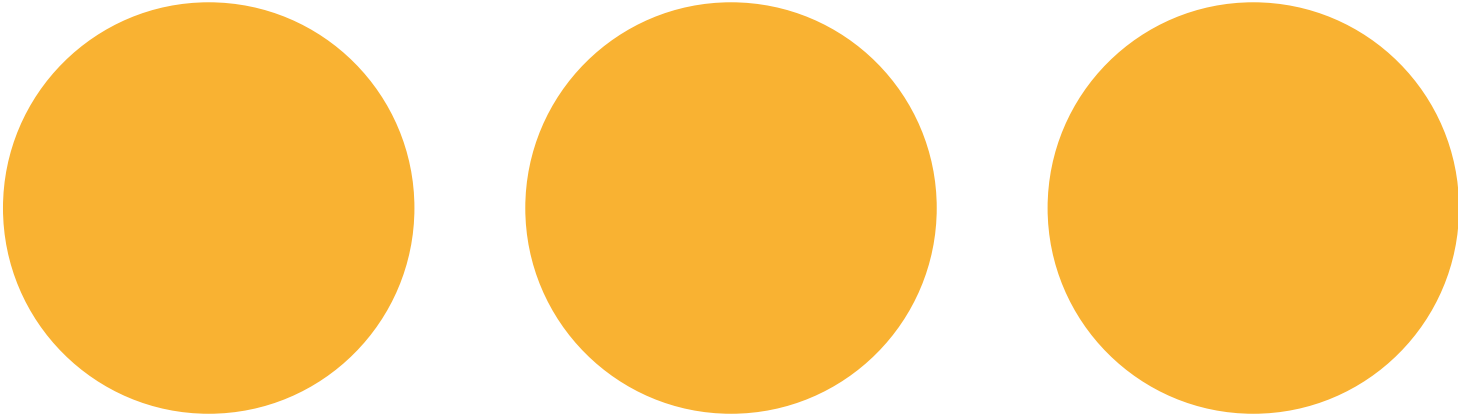
Potenza dal 13 al 19 Aprile 2011



PERCORSI Bruno Di Marino • Roberto Diodato • Pietro Montani



PRATICHE Bianco-Valente • Paolo Rosa / Studio Azzurro



OPERE/AZIONI Abito in Scena+ Redhouse Lab+ Club Cult Crew+ Dj Devasto / SotTeatro • Elisa Laraia / Orfeo Hotel Contemporary Art Project • Ellepluselle Amnesiac Arts • Generazione Zero • Gommalacca Teatro • La luna al guinzaglio / Salone dei rifiuti

B1799 Associazione
Basilicata 1799
ARTEINTRANSITO
FESTIVAL
CITTÀ
DELLE 100
SCALE
www.basilicata1799.it

"Estetica del virtuale. Arte Relazioni Città" è un progetto che intende misurarsi con alcune ineludibili questioni che riguardano il presente ed il futuro della nostra società: il rapporto tra reale e virtuale, le tecnologie digitali, i new media e le varie forme espressive, comunicative ed artistiche. Proveremo a rispondere a questi problemi sia da un punto di vista teorico che pratico, con l'intervento di importanti personalità del mondo del pensiero e della pratica artistica, in un confronto serrato e ricco di scambi reciproci. Lo sfondo su cui si staglia il tema del progetto è la città contemporanea, caratterizzata dall'idea di transito quale metafora concettuale per costruire nuovi percorsi d'interpretazione e di vita. I concetti classici di luogo, identità e storia s'incontrano e si scontrano con la contemporaneità, segnata invece dalle idee di flusso, simultaneità, interattività e globalità. La città di Potenza - con i suoi luoghi ed i suoi saperi - è ancora una volta al centro di un nostro progetto. Interventi di carattere artistico, estetico e comunicativo l'attraverseranno per creare innovativi spazi di relazione e produrre nuovo senso e significato.

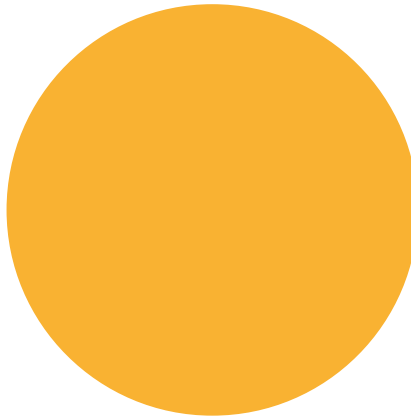
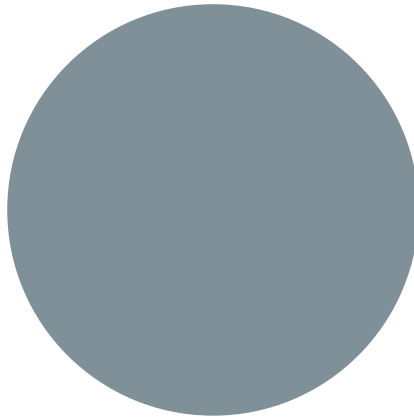
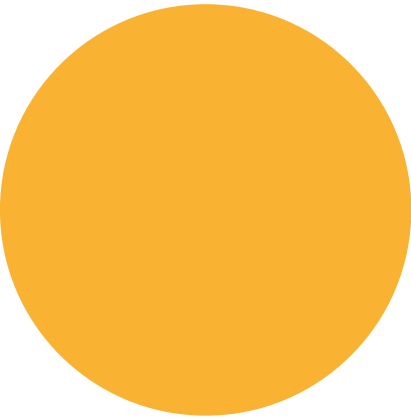
Alcune modalità dell'arte attuale hanno richiamato maggiormente la nostra attenzione, in modo particolare quelle che da una fruizione passiva si spostano verso una dimensione partecipativa dell'evento artistico. Come scrive Paolo Rosa di Studio Azzurro: "È come se al centro dell'interesse non fosse più nell'oggetto artistico, quanto in "un'arte/opera fuori di sé", vale a dire in una nuova dinamica artista/pubblico che diviene il vero e proprio fulcro espressivo. L'opera diviene, a questo punto, dialogo, invenzione dello spettatore, rito. C'è un contatto condiviso con l'esperienza di chi osserva, uno scambio fisico e reale tra due identità differenti che si arricchiscono reciprocamente". Ci troviamo - in questo modo - in presenza di una nuova dimensione etica dell'**operari artistico** così come di fronte ad una nuova estetica delle relazioni. La stessa città è, infatti, un bene relazionale - comunità intesa come "essere-in-comune". Insieme agli importanti ospiti, chiamati ad aprire nuovi orizzonti interpretativi, gli autentici protagonisti del progetto sono i soggetti delle "Stazioni Creative" della città Potenza e della Basilicata, che in rete creano

importanti circuiti virtuosi di esperienze, collaborazioni, progettazioni e produzione. Questo progetto, inoltre, non è segnato da alcuna presenza pubblica sia in termini di patrocinio che di finanziamenti. Anzi, si presenta come un atto di "resistenza" contro l'attuale diffuso atteggiamento antidemocratico di attacco alla cultura, che ne vuole sminuire fortemente il valore sociale. Nello stesso tempo, si vuole mostrare l'insofferenza su relazioni corte che impediscono continuità dei progetti e frantumazione della spesa pubblica. Trasparenza e diritto d'accesso alla cultura vanno rivendicati con forza. La cultura è energia produttiva di conoscenza, esperienza, riflessione e critica. È la base su cui è possibile costruire un futuro consapevole. Investire in essa significa innescare processi sociali ed economici significativi che guardano nel lungo periodo.

Giuseppe Biscaglia e Francesco Scaringi
curatori del progetto

estetica del virtuale arterelazionicità

Potenza dal 13 al 19 Aprile 2011



PERCORSI Bruno Di Marino • Roberto Diodato • Pietro Montani

Bruno Di Marino
Storico dell'immagine in movimento, dal 1989 si occupa in particolare di sperimentazione audiovisiva. Attualmente insegna Teoria e Metodo dei Mass Media presso l'Accademia di Belle Arti di Sassari. Tra i volumi da lui scritti o curati ricordiamo: L'ultimo fotogramma. I finali del cinema (Editori Riuniti, 2001); Interferenze dello sguardo. La sperimentazione audiovisiva tra analogico e digitale (Bulzoni, 2002); Studio Azzurro - Tracce, sguardi e altri pensieri (Feltrinelli, 2007); Pose in movimento. Fotografia e cinema (Bollati Boringhieri, 2009); Film Oggetto Design - La messa in scena delle cose (PostmediaBooks, 2011). I suoi saggi sono stati pubblicati in Francia, Belgio, Portogallo, Germania, Russia, Giappone, Cina e Ungheria.

Roberto Diodato
Insegna Estetica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha studiato estetica e ontologia in alcuni filosofi moderni (Bruno, Spinoza, Leibniz) e in alcune correnti del pensiero contemporaneo (neoscolastica, decostruzionismo). Tra i suoi saggi più importanti, ricordiamo: Arte bellezza immaginazione. Percorsi di estetica; Vermeer, Gongola, Spinoza. L'estetica come scienza intuitiva. In Estetica del virtuale, si interroga sulle nuove forme di arte digitale e di narrativa ipertestuale, mostrando il significato filosofico. In questo modo, ripensa ai concetti e ai luoghi classici dell'estetica: il rapporto mimesis/rappresentazione, illusione/realtà, la natura dell'immagine.

Pietro Montani
Insegna Estetica nella Facoltà di Filosofia dell'Università di Roma - La Sapienza. Tra le sue opere più recenti, Bioestetica. Senso comune, tecnica e arte nell'età della globalizzazione; Estetica ed ermeneutica. Lo stato dell'arte. L'esperienza estetica nell'era della tecnica. Nel suo ultimo saggio, L'immaginazione intermediale, si interroga su come contrastare la crescente indistinzione con cui i media mescolano realtà e spettacolo, fatti reali e simulazioni elettroniche. La proposta che emerge è quella dell'"immaginazione intermediale", ovvero di un confronto critico tra i diversi formati tecnici dell'immagine e i differenti linguaggi della comunicazione audiovisiva, che tenga fermo il riferimento all'irriducibile alterità del mondo reale.

Bianco-Valente
Coppia nell'arte e nella vita dai primi anni novanta, lavorano prevalentemente con i nuovi media (video, installazioni computer based e ambientali). La loro ricerca si rivolge all'indagine di temi che pongono in rapporto arte e scienza: il corpo umano nella sua totalità (la dialettica tra mentale-immateriale e corporeo-biologico), la percezione umana e le categorie dello spazio e del tempo, i processi della memoria. Da alcuni anni gli artisti stanno orientando la loro ricerca sul concetto di relazione, di qui lavori come Relational domain (2005), The effort to recompose my complexity (2008), e le varie installazioni Relational (2009-2010), realizzate sul Palazzo della ex Biblioteca Provinciale di Potenza, nel cortile del Museo Madre e sulle mura medievali di Castelbasso. Hanno esposto le loro opere in importanti musei e gallerie private, in Italia e all'estero.

Tra le mostre personali più recenti si segnalano: Agli occhi di tutti, Museo Riso, Palermo (2011), Costellazione di me, Galleria VM21 artecontemporanea, Roma (2010); L'insostenibile calma del vento (The Unbearable Calmness of Wind), Museo della musica, Bologna (IT); tra le collettive più recenti si segnalano: Senza Rete, ETAGI Loft Projec, Saint-Petersburg, Russia; Sehnsucht - a video and film screening, uqbar, Berlino (2010); Net in space, Museo Maxxi, Roma (2010), Au pair, Fondazione Menegaz per l'arte, Castelbasso, Teramo (2010), Eutopia, Urban Planning Exhibition Center, Shanghai (2010), Barock. Arte, Scienza, Fede e Tecnologia nell'Età Contemporanea, Museo Madre, Napoli (2009).
www.bianco-valente.com



PRATICHE Bianco-Valente • Paolo Rosa / Studio Azzurro

estetica del virtuale arterelazionicità

Mercoledì 13 Aprile
ore 17,00
SALA DEL CAMPANILE / PALAZZO LOFFREDO
PERCORSI
Bruno Di Marino, critico cinematografico
Oltre il cinema, oltre il video.
L'immagine sperimentale in movimento nell'attuale contesto internazionale
PRATICHE
Bianco-Valente, artisti
Visibile / Invisibile
ore 20,30
SCALE MOBILI VIALE MARCONI
Corridoio di collegamento tra la prima e la seconda rampa di scale mobili con accesso da Viale Marconi
OPERE/AZIONI
Gommalacca Teatro
Out of joint / Fuor di sesto
Primo studio su "Misura per Misura"
di William Shakespeare
a cura di Gommalacca Teatro con gli allievi del laboratorio teatrale di compagnia
Giovedì 14 Aprile
ore 20,30
VIA PRETORIA (Portasalsa)
OPERE/AZIONI
La luna al guinzaglio / Salone dei rifiutati
Pronto, chi scorre?
Ovvero Grondaia senza telefoni
Installazione site specific

Venerdì 15 Aprile
ore 21,00
CARPE DIEM VIA XX SETTEMBRE
OPERE/AZIONI
Abito In Scena
+ Redhouse Lab + Club Cult Crew + Dj Devasto
Azione condivisa.
Festa creativa per voci e corpi

Lunedì 18 Aprile
ore 17,00
SALA DEL CAMPANILE / PALAZZO LOFFREDO
PERCORSI
Roberto Diodato
Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano
L'opera d'arte nell'epoca della sua irriproducibilità tecnologica
PRATICHE
Paolo Rosa, Studio Azzurro
L'arte fuori di sé (I)
ore 19,00
SALA DEL CAMPANILE / PALAZZO LOFFREDO
OPERE/AZIONI
Generazione Zero
Refresh

Martedì 19 Aprile
ore 17,00
SALA DEL CAMPANILE / PALAZZO LOFFREDO
PERCORSI
Pietro Montani
Università La Sapienza / Roma
La realtà delle immagini nel mondo ipermediale
PRATICHE
Paolo Rosa, Studio Azzurro
L'arte fuori di sé (II)
ore 19,30
MUSEO ARCHEOLOGICO / PALAZZO LOFFREDO
OPERE/AZIONI
Amnesiac Arts
Opera 11-21 di Elleplusselle
ore 20,30
PIAZZA MARIO PAGANO
Elisa Larai
Orfeo Hotel Contemporary Art Project
Private Conversation III
Videoproiezione in loop audio diffuso

L'ARTISTA PLURALE / INCONTRI
Mercoledì 13 Aprile
ore 10,00
ABITO IN SCENA / SOTTEATRO (vico Laura Battisti)
Bianco-Valente
incontra la rete territoriale delle "Stazioni Creative"
Martedì 19 Aprile
ore 10,00
ORFEO HOTEL CONTEMPORARY ART PROJECT
SALONE DEI RIFIUTATI (c.da Bualetto Marcurro 14/16)
Paolo Rosa, Studio Azzurro
incontra la rete territoriale delle "Stazioni Creative"



La luna al guinzaglio / Salone dei rifiutati
Pronto?
Ovvero Grondaia senza telefoni
Dove un tempo c'era il telefono senza fili ora c'è una grondaia che si trasforma in ponte, tra un appartamento e la strada.
E dove scorreva la pioggia, adesso scorrono parole e suoni domestici. Da una casa alla strada, dal privato al pubblico e una grondaia come strumento.
L'associazione culturale **La luna al guinzaglio** è una realtà che sperimenta processi ecologici e creativi non convenzionali dedicati a tutte le infanzie dell'uomo.
Nel 2008 l'associazione ha dato vita a un'Officina Creativa, il **Salone dei rifiutati**, luogo in cui, intorno al fascino dell'oggetto rotto, si creano legami e invenzioni in totale antitesi con le brutali logiche dell'usa e getta.
www.lalunaalguinzaglio.it



Elisa Larai
Orfeo Hotel Contemporary Art Project
Private Conversation III
Videoproiezione in loop audio diffuso

Opera pensata per la manifestazione Estetica del virtuale, Private Conversation III è un dialogo con la città nato dal confronto raccolto tra persone che vivono la cultura nella città e che restituisce emozioni, desideri, voglia di autonomia e cambiamento. La videoproiezione accompagnata da audio diffuso nell'ambiente urbano si inserisce nel contesto cittadino per creare quel momento relazionale che tutto il progetto ricerca. Private Conversation III è il vissuto di uno per il vissuto di tutti, nella piazza Mario Pagano, punto di maggiore aggregazione. L'opera illumina le architetture per descrivere gli interni dei palazzi ed i loro visuti. La prima tappa di una serie di installazioni nella città dal centro sino ai quartieri più periferici, in modo da dimostrare sempre di più che la cultura e in particolare l'arte contemporanea, vive sulla pelle di tutti, pronta a descrivere vita vera, quotidiana, difficile ed entusiasmante.

Orfeo Hotel Contemporary Art Project
nasce nel 2004 a Bologna come Project Room, opera d'arte in progress di Elisa Larai. Nel 2009 si trasferisce a Potenza con la realizzazione del progetto LAP Laboratorio permanente di arte pubblica. Orfeo hotel è uno spazio all'interno del quale si progettano opere per istituzioni pubbliche e privati, con un'attenzione particolare per progetti di public art, fotografia, video e installazioni site specific.
Orfeo Hotel è parte di Art Factory Basilicata.
www.elisa.larai.it
www.orfeohotel.com
www.laboratoriodiartepubblica.it



Paolo Rosa
è uno dei fondatori di Studio Azzurro, gruppo di ricerca artistica sui nuovi linguaggi. Da molti anni si interessa alle problematiche dell'interattività e del multimediale realizzando installazioni, spettacoli, film e "musei narrativi". È Preside di Dipartimento dell'Accademia di Brera e autore di svariati libri sull'attività di Studio Azzurro. Feltrinelli ha pubblicato nel 2007 il doppio dvd+libro "Studio Azzurro. Videoambienti e Ambienti sensibili", che documenta il tragitto teorico e immaginativo del gruppo, fin dalla sua fondazione nel 1982. Nel suo ultimo saggio, L'arte fuori di sé - scritto con Andrea Balzola - affronta la crisi d'identità dell'arte, ingabbiata in un sistema autoreferenziale da e per addetti e lavori, pilotato più da logiche di mercato e di immagine che da una sincera ispirazione, lontano dal vissuto e dalle sensibilità reali della gente. L'arte che esce fuori da sé, utilizzando la rivoluzione digitale, può svolgere una funzione simbolica e pratica di antidoto alle patologie alienanti e massificanti dell'età post-tecnologica, spostando il suo baricentro da una creazione individuale a una creazione collettiva, dall'opera compiuta al processo aperto, dalla centralità dell'artista "genio" a una centralità dello spettatore, con una circuitazione totalmente diversa, gratuita e molto più partecipata degli eventi artistici.
www.studioazzurro.com



Abito in Scena nasce a Potenza, con l'intento di promuovere la cultura attraverso forme artistiche variegate che hanno nella creatività la loro libera sperimentazione. La compagnia Abito in Scena produce e distribuisce i propri spettacoli, che sinora sono stati rappresentati in Basilicata e al di fuori dei confini regionali. Abito in Scena si propone di trasferire il teatro in luoghi non convenzionali, focalizzando l'attenzione del pubblico sul significato in continua evoluzione dei termini sperimentazione e contaminazione. Sede operativa di Abito in Scena è il SoTTeatro, luogo in cui vengono realizzate iniziative culturali che uniscono teatro, musica, poesia e cinema. Abito in Scena è inoltre ideatrice e organizzatrice del Festival Potenza Teatro giunto alla sua terza edizione.
www.abitoinscena.it

Redhouse Lab emerge dal filone culturale promosso da oltre 15 anni dalla Cartoons e dalla volontà di tre professionisti della Comunicazione e delle Arti Figurative (illustrazione, fumetto, design, animazione e video). Redhouse Lab, oggi, vuole essere un Collettivo, un'Officina, un Centro Culturale: la formazione, l'informazione e la produzione sono la sua mission.
www.redhouselab.com

Club Cult Crew è un collettivo di dj potentini che si esibiscono in diversi contesti, organizzano serate a tema, interagiscono con artisti e performer. Nel giro di pochi anni, i membri della Crew hanno collezionato diverse serate, partecipando a importanti eventi culturali e lanciato una nuova cultura dell'ascolto e dell'intrattenimento in una città musicalmente asfittica come Potenza. I dj di Club Cult Crew portano avanti una sensibilità musicale diversa, attuale, che punta a creare esperienze sonore condivise, aperte a ogni tipo di contaminazione artistica.
www.tragittisonori.com

Gommalacca Teatro
Out of joint/ Fuor di sesto
Primo studio su "Misura per Misura"
di William Shakespeare
A cura di Gommalacca Teatro con gli allievi del laboratorio teatrale di compagnia.

Avere la sensazione che qualcosa non "quadri" nella realtà materiale che ci circonda. Sentire di vivere un tempo che non ci appartiene, o che i luoghi, in cui abitiamo ed agiamo, abbiano caratteristiche fisse e artificiali. Se sentiamo che le cose che ci circondano sono finte o addirittura sbagliate, cosa facciamo? Che cosa facciamo se sentiamo che il tempo è "fuor di sesto"?

La compagnia **Gommalacca Teatro** nasce ufficialmente nel 2008 a Potenza fondata dagli attori Mimmo Conte e Carlotta Vitale. Impegnata già dal 2006 nel Parco Storico della Granacia (PZ), con l'allestimento di due diversi spettacoli seguiti da circa 50.000 spettatori, la compagnia si occupa della produzione di spettacoli teatrali e della formazione in ambito sociale e giovanile. Con lo spettacolo "Il gusto dell'intimità", la compagnia è tra i quattro vincitori del concorso Nuove Sensibilità 2010/2011 promosso da Nuovo Teatro Nuovo e Teatro Pubblico Campano. Con lo spettacolo "Sempre con me", Carlotta Vitale è stata tra le vincitrici del Premio Cecilia Salvia istituito dall'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità e dalla Presidenza della Giunta della Regione Basilicata.
www.gommalaccateatro.it

Generazione Zero
è un'associazione culturale che si occupa principalmente di comunicazione e web, avvalendosi di linguaggi diversificati, dalla fotografia al design, dai testi agli audiovisivi. Opera nel territorio e ha sede a Tito dove, nelle stanze di Casa Spera - un'antica residenza nobiliare trasfigurata in contenitore culturale - prendono vita le idee, vengono ospitati mostre e concerti e si offrono location per elaborazioni video.

Refresh è il viaggio in un passato inesplorato, la discesa nelle falde dell'interiorità nel tentativo di afferrare frammenti d'infanzia e, al contempo, di rivivere e redimere reminiscenze di sentimenti e angosce ancestrali. Ricordo e assenza, linearità e affastellamento di immagini, sinestesie medial prendono forma attraverso lo sguardo e la mano, in una ricerca che si dilata senza risolversi.
www.generazionezero.it



Amnesiac Arts
Opera 11-21 di Elleplusselle
Opera 11-21 è un progetto incentrato sulla dinamica della capsula del tempo applicata alla metodologia di conto corrente bancario. Ad alcuni utenti sono stati chiesti in deposito degli oggetti personali che, chiusi ermeticamente in teche trasparenti, saranno ripresi nel 2021 e messi in vendita tramite canali on-line. Il ricavato sarà versato ai proprietari degli oggetti decurtando una percentuale come commissione. Opera 11-21 riflette sul valore che il tempo può dare ad oggetti di uso comune e pone al fruitore il compito di immaginare la quotidianità del 2021. Il linguaggio di Elleplusselle (Massimo Lovisco e Carmen Laurino) abbraccia varie discipline per produrre opere che riflettono su tematiche contemporanee e sociologiche: la curiosità, l'ironia e la volontà di lasciare al fruitore un nuovo punto di vista, coinvolgendolo in prima persona, sono alla base del duo.

Amnesiac Arts dal 2001 promuove la ricerca e la sperimentazione di nuovi linguaggi artistici. È un laboratorio di idee in cui giovani artisti, curatori e appassionati mettono a frutto le proprie esperienze e competenze. Negli anni ha messo in relazione giovani lucani con le realtà più interessanti del panorama nazionali, mission che sarà ampliata con l'apertura di un nuovo spazio espositivo a Potenza
www.amnesiacarts.com

B1799 Associazione 1799
ARTE IN TRANSITO
FESTIVAL CITTÀ DELLE 100 SCALE
www.basilicata1799.it

